

BENEDICI, O SIGNORE

Nebbia e freddo, giorni lunghi e amari
mentre il seme muore.
Poi il prodigio, antico e sempre nuovo,
del primo filo d'erba.
E nel vento dell'estate ondeggiano le spighe:
avremo ancora pane.

**Benedici, o Signore,
questa offerta che portiamo a Te.
Facci uno, come il pane
che anche oggi hai dato a noi.**

Nei filari, dopo il lungo inverno, fremono le viti.
La rugiada avvolge nel silenzio
i primi tralci verdi.
Poi i colori dell'autunno coi grappoli maturi,
avremo ancora vino.

**Benedici, o Signore,
questa offerta che portiamo a Te.
Facci uno, come il vino
che anche oggi hai dato a noi.**